



## Reti e GNL: il modello di funzionamento secondo Anigas

MARTEDÌ, 14 NOVEMBRE 2017



Lo sviluppo di infrastrutture, mercato e logistica del GNL (Gas Naturale Liquefatto) apre prospettive fino a pochi anni fa inimmaginabili per quanto riguarda la diffusione e l'utilizzo del gas naturale in Italia. La prossima implementazione di quanto definito dal decreto legislativo n.

257/2016 sulla realizzazione delle infrastrutture per combustibili alternativi (**DAFI**) e di quanto delineato dal Governo nel documento di consultazione sulla Strategia Energetica Nazionale (**SEN**) rappresentano le basi e aprono quindi la strada per un'importante **crescita della filiera GNL**, favorendo, allo stesso tempo, la **metanizzazione** di aree ancora non collegate alla rete (*off grids*), **soprattutto la Sardegna**.

Queste nuove prospettive rappresentano un ottimo esempio di **sviluppo virtuoso**, con ricadute positive in termini di **benefici economici diretti** (riduzione dei prezzi locali dell'energia per gli attuali consumatori finali di GPL e aria propanata) ed **indiretti** (crescita del tessuto terziario ed industriale), nonché positive ricadute ambientali (riduzione emissioni CO<sub>2</sub> per i consumi domestici ed industriali).

Posto il principio generale di uguaglianza chimico-fisica della molecola oggetto di distribuzione, ovvero che il GNL una volta rigassificato è esattamente equiparabile al gas naturale, il **modello di riferimento** da applicare alle reti alimentate da **GNL rigassificato** dovrebbe **ricalcare quanto già previsto** dal Decreto Legislativo n. 120/2000 (cd. **Decreto Letta**). Si dovrà quindi prevedere un **regime concessorio, tariffario e commerciale equivalente a quello definito per il servizio di distribuzione e vendita del metano**.

Solo il rispetto di queste condizioni può infatti garantire un accesso paritario – in termini economici - al vettore energetico gas da parte di tutti i soggetti che oggi non sono raggiunti dalle reti di distribuzione locali e di trasporto nazionali. Per quanto riguarda il **regime concessorio** le reti di distribuzione alimentate a GNL esistenti o da realizzare andranno quindi inserite negli ambiti territoriali minimi della distribuzione di gas naturale e assoggettate alla disciplina di rango primario in tema di gare d'ATEM (Ambiti Territoriali Minimi). Conseguentemente, le **tariffe di distribuzione** da applicare ai clienti finali allacciati a tali reti saranno quelle approvate dall'Autorità per il macro ambito tariffario di appartenenza. Secondo questo modello di riferimento, ed in perfetta analogia a quanto avviene già per le esistenti reti di distribuzione cittadine, alle singole imprese di distribuzione dovranno essere applicati i criteri remunerativi dell'attuale disciplina tariffaria prevista per le reti del gas naturale che rientra sotto l'acronimo di RTDG (Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas).

Anche gli **aspetti commerciali** relativi alla vendita del gas naturale distribuito per mezzo delle reti alimentate a GNL dovranno essere definiti secondo condizioni omogenee alla vendita di gas naturale nel nostro Paese, garantendo parità di condizioni di accesso al sistema e una pluralità di offerte ai clienti finali. Al contempo le società di vendita avranno modo e facoltà, in regime di concorrenza e di libero mercato, di proporre condizioni economiche, servizi aggiuntivi e soluzioni innovative. Tutto ciò in coerenza con la previsione di fine tutela prevista per il mese di luglio 2019. Affinché ciò si realizzi, è tuttavia necessario ed essenziale prevedere quanto prima **un quadro di riferimento certo e chiaro**, in cui le reti (discrete o interconnesse) alimentate a GNL siano equiparate per tutti gli aspetti (concessori, regolatori, tecnici e commerciali) alle reti di gas naturale.

A tal proposito, Anigas intende farsi promotrice di iniziative volte a integrare l'attuale quadro normativo e regolatorio in materia. Un impegno che assume una valenza particolare specialmente in ottica di metanizzazione della Sardegna che, con la realizzazione della dorsale di trasporto e delle infrastrutture di deposito costiero e rigassificazione, potrà beneficiare, al pari di altre realtà, di una risorsa energetica importante e fondamentale per lo sviluppo del territorio.